Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile

U.O.D. Genio Civile di Avellino – Presidio di Protezione Civile

Allegato alla proposta di Delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA N. 3-16-09

Sulla scorta dell'istruttoria degli atti, ai fini dell'adozione della delibera di G.R. di proposta al Consiglio Regionale per il riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell'art.73, comma 1, lettera a), D. Lgs. 118/2011

SI ATTESTA

per quanto di propria competenza, quanto segue:

Generalità del creditore:

- Morrone Eduardo, CF: MRRDRD39L07G964G;

Oggetto della spesa:

Pagamento di somme per emolumenti e spese di lite.

Tipologia del debito fuori bilancio:

Art.73, comma 1, lettera a), D. Lgs. 118/2011 e smi – Sentenza esecutiva.

a) Sentenza Tribunale di Napoli Sezione Lavoro e Previdenza n. 649 dell'11/01/2013, notificata in data 22/04/2013, resa nel giudizio contrassegnato con il R.G. n. 24145/2011 tra Morrone Eduardo e Regione Campania;

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

A seguito degli eventi alluvionali dei giorni 14, 15 e 16 dicembre 1999, con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 e del 18 dicembre 1999 fu dichiarato lo stato di emergenza nel territorio della Provincia di Avellino e di alcuni Comuni delle Province di Salerno, Caserta e Benevento. Di seguito con Ordinanza del Ministro dell'Interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile n. 3036 del 09/02/2000 fu stabilito che gli ingegneri capo dei Settori Provinciali del Genio Civile della Regione Campania, tra cui l'ing. Eduardo Morrone, avrebbero assolto le funzioni di Ingegnere Delegato di cui all'art. 6, co. 3, dell'Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 2863 del giorno 08/10/1998. La Giunta Regionale della Campania con

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera n. 2450 del 04/04/2000 ha dato attuazione agli interventi necessari a fronteggiare l'emergenza idrogeologica del 14, 15 e 16 dicembre 1999, attraverso la nomina dell'Ingegnere Delegato, attribuendogli le relative competenze e fissando, nel contempo, il compenso a lui spettante.

La vicenda giudiziaria nasce con ricorso depositato dall'attore in data 16/05/2011 al fine di vedere soddisfatte le proprie ragioni creditorie, in virtù dell'incarico ottenuto e solo parzialmente soddisfatte. Infatti, con DD 1118 del 16/05/2003 l'allora Settore Trattamento Economico ha provveduto a liquidare a tutti gli aventi diritto, ivi incluso l'ing. Morrone, gli emolumenti maturati fino al 31/12/2002. I successivi pagamenti, poi, sono stati più volte sollecitati con note, tra le altre, prot. n. 373365 del 02/05/2005, prot. n. 64270 del 23/01/2006 e da ultima con nota prot. 423059 del 12/05/2006. Non avendo, però, ottenuto riscontro, al fine di evitare un ulteriore aggravio di spese, con D.D. AGC 15 Sett. 04 del 27/06/2006 n. 43 sono state pagate le spettanze relative al periodo 01/01/2005 – 30/06/2005, lasciando, però, scoperto l'intero periodo intercorrente tra i due provvedimenti di liquidazione. L'ing. Morrone ha presentato ricorso per decreto ingiuntivo al Tribunale di Napoli, Sez. Lavoro; detto ricorso è stato accolto e successivamente opposto dall'Amministrazione Regionale, ma con sentenza n. 649/2013 lo stesso Tribunale ha rigettato l'opposizione, confermando il sopra citato decreto ingiuntivo.

Con nota prot. 736876 del 25/10/2013 il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso il ricorso e il relativo decreto ingiuntivo presentato dall'ing. Morrone, senza, però, trasmettere, sebbene citata, la sentenza n. 649/2013. Pertanto, il Genio Civile di Avellino, a seguito di opportune verifiche circa la mancata trasmissione di detta sentenza tra gli allegati, ne ha avanzato formale richiesta con nota prot. 869849 del 18/12/2013, al fine di dare avvio alla procedura per il riconoscimento del debito fuori bilancio.

Con nota prot. n. 574944 del 01/09/2014, dalla quale si apprendeva dell'avvenuto pignoramento presso il Tesoriere regionale, la UOD 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, ha chiesto l'adozione dei provvedimenti necessari ai fini della sistemazione contabile dell'uscita di cassa derivante dal citato pignoramento e, di conseguenza, del provvisorio d'uscita n. 634/14; pertanto, con nota prot. 672924 del 10/10/2014, la UOD Genio Civile di Avellino ha sollecitato la trasmissione della sentenza n. 649/2013, inviata, poi, dall'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale a mezzo fax in data 15/10/2014 ed acquisito al prot. n. 688645 del 16/10/2014.

La procedura per il riconoscimento del debito fuori bilancio oggetto di ricognizione è stata avviata con l'inserimento nel sistema E-grammata della Proposta di Delibera n. 25147 del 19/11/2014, la quale non è stata condivisa e, quindi, sottoposta all'approvazione della Giunta Regionale dalla Direzione Generale 55-13 congiunta entro il termine dell'esercizio finanziario 2014, per cui si è reso necessario procedere alla riproposizione di un nuovo atto deliberativo alla luce delle intervenute disposizioni legislative di cui al D. Lgs. n. 118/2011. Per la ripresentazione della nuova proposta di delibera nell'e.f. 2015, si è dovuta attendere l'approvazione della DGR n. 220 del 05/05/2015, con la quale sono stati istituiti nuovi capitoli di bilancio per la gestione finanziaria degli importi derivanti da procedure di riconoscimento dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

debiti fuori bilancio nel rispetto dei principi di cui al D. Lgs. n. 118/2011; di conseguenza, in data 21/05/2015, con PD 12357, la D.G. 53-08 Lavori Pubblici e Protezione Civile ha provveduto a proporre nuovo atto deliberativo. Detta proposta di delibera, tuttavia, non è stata approvata in tempo utile dall'uscente Organo esecutivo, per cui si è reso necessario attendere la costituzione della nuova Giunta a seguito di tornata elettorale ed il conseguente aggiornamento degli strumenti informatici deputati alla formalizzazione dell'atto; di conseguenza, in data 16/07/2015 con PD n. 17964 si è dato corso ad un nuovo iter amministrativo per il riconoscimento del debito fuori bilancio di che trattasi, iter interrotto in data 15/10/2015 con la restituzione della proposta da parte del Direttore Generale 13 congiunto, in quanto non presente in bilancio apposito capitolo, classificato ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011, finalizzato alla copertura della commissione prevista in Ordinanza di assegnazione in favore del Tesoriere regionale.
Solo con DGR n. 823 del 23/12/2015 (in BURC n. 2 dell'11/01/2016) è stato istituito il cap. n. 195 "Spese per bolli, spese postali e commissioni bancarie e valutarie relative a debiti fuori bilancio" rientrante nella competenza operativa della DG 53-08.
Il debito di che trattasi, per cui è necessario procedere alla sistemazione contabile del relativo provvisorio di uscita n. 634/14, risulta di ammontare pari a **€ 137.043,02,** secondo l'analitico prospetto di seguito riportato:

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

a) Sentenza Tribunale di Napoli Sezione Lavoro e Previdenza n. 649 dell'11/01/2013, notificata in data 22/04/2013, resa nel giudizio contrassegnato con il R.G. n. 24145/2011 tra Morrone Eduardo e Regione Campania;

-	Importo per corresponsione emolumenti e spese	€ 113.037,90
-	Interessi legali	€ 23.965,12
-	Commissioni da corrispondere al Tesoriere	€ 40,00
	TOTALE	**€ 137.043,02**

che si ritiene giustificabile sulla base dei provvedimenti giurisdizionali citati.
Sulla base dell'istruttoria degli elementi documentali agli atti, pertanto,

SI ATTESTA:

a) Motivo per il riconoscimento di legittimità del debito fra quelli fuori bilancio: il debito è da includersi fra quelli fuori bilancio, la cui legittimità è riconoscibile in quanto deriva da sentenza esecutiva, la cui fattispecie è prevista dall'art. 73 comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 118/2011;
b) Che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
c) Che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) Che sussistono i presupposti per il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 73, comma 1, del decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, per l'importo complessivo di **€ 137.043,02 (euro centotrentasettemilaquarantatre e centesimi due)** al lordo della ritenuta d'acconto.

Si allega la seguente documentazione:

1. Sentenza Tribunale di Napoli Sezione Lavoro e Previdenza n. 649 dell'11/01/2013, notificata in data 22/04/2013, resa nel giudizio contrassegnato con il R.G. n. 24145/2011 tra Morrone Eduardo e Regione Campania;
2. Nota di trasmissione prot. n. 574944 del 01/09/2014 della UOD 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali con relativi allegati;
3. D.D. Settore Trattamento Economico del 16/05/2003 n. 1118;
4. D.D. AGC 15 Sett. 04 del 27/06/2006 n. 43.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Gerardo Coluccini

Il Dirigente
Dr.ssa Claudia Campobasso

L'istruttore
Dr.ssa Rosaria Di Martino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avv. FLAVIA LENHARDY
80132 NAPOLI - Via Cuma, 6
Tel. 081.7643005 - Fax 081.7648496
studiolenhardy@pec.it

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL TRIBUNALE DI NAPOLI, sez. lavoro

Nella persona della dott.ssa Amalia Urzini ha pronunciato all'udienza dell'11/1/2013 la seguente

SENTENZA

nella causa iscritta al n.36260/2011
R.G LAVORO

TRA

REGIONE CAMPANIA in persona del Presidente pt.,
rappresentata e difesa dall'avv. Maria Filomena Luongo

E

MORRONE EDUARDO
rappresentato e difeso dagli avv. ti Francesco Postiglione e Flavia Lenhardy

OPPONENTE

OPPOSTO

OGGETTO: opposizione a decreto ingiuntivo.
CONCLUSIONE come in atti.

Fatto e diritto

Con ricorso depositato il 16/5/2011 il sig. Morrone Eduardo ha chiesto ed ottenuto l'ingiunzione di pagamento n. 2485/2011 nei confronti della Regione Campania per la somma di € 110.452,30 a titolo di competenze professionali, oltre interessi e spese. La Regione ingiunta ha proposto opposizione eccependo l'insussistenza della prova scritta del credito e la prescrizione dei crediti nonché l'incompetenza funzionale del giudice del lavoro, nel merito ha contestato l'importo preteso e la richiesta di corresponsione della rivalutazione monetaria. Ha quindi chiesto la revoca del decreto ingiuntivo, il rigetto dell'eventuale avversa richiesta di provvisoria esecuzione, spese vinte.

L'opposto ha resistito alle avverse eccezioni e, formulata istanza di concessione della provvisoria esecuzione e di emissione di ordinanza ex art.423 cpc, ha chiesto il rigetto dell'opposizione con vittoria delle spese di lite.

Il giudicante, dopo il libero interrogatorio dell'opposto, ha ritenuto la causa decidibile allo stato degli atti e all'odierna udienza ha pronunciato sentenza di cui ha dato pubblica lettura.

L'opposizione è immeritevole di condivisione e va pertanto rigettata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

15 OTT. 2014

dott Colucci

Dr Martino

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0688645 16/10/2014 12,27

Mitt. : TRIBUNALE DI NAPOLI II SEZIONE...

Ass. : 538809 UOD Genio civile di Avellino; ...

Classifica : 15.1.14. Fascicolo : 6 del 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'opposto risulta aver lavorato alle dipendenze della Regione Campania dal 1/1/1975 al 1/8/2006 con la qualifica da ultimo di Dirigente, cat. C addetto al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino.

La pretesa economica azionata dall'opposto con il ricorso per ingiunzione discende da un incarico professionale conferitogli, in aggiunta alle mansioni ordinariamente espletate, ai sensi dell'art.1, comma 5 dell'Ordinanza n.2036/2000 che consentiva alle amministrazioni di corrispondere al personale dipendente, per l'espletamento di attività direttamente connesse con l'emergenza..... compensi per lavoro straordinario effettivamente necessario e prestato ... che ai dirigenti erano affidati compiti specifici per le attività direttamente connesse con l'emergenza con la corresponsione di un compenso rapportato alla retribuzione dello stipendio base...

Nel caso in esame, risulta per tabulas il conferimento degli incarichi professionali per il periodo fino all'anno 2002 e per il primo semestre dell'anno 2005 per i quali l'istante ha ottenuto la liquidazione mentre, a seguito degli ulteriori incarichi relativi gli anni 2003 e 2004 e al secondo semestre 2005, non risulta avvenuta la corrispondente liquidazione.

Detti incarichi, la cui esecuzione non è in contestazione, devono ritenersi espletati in conseguenza della delibera di giunta n.2450 del 4/4/2000 con cui l'opposto è stato nominato ingegnere delegato per i comuni della provincia di Avellino (cfr doc.11).

La prestazione resa in esecuzione della delibera di nomina, in quanto connessa e verosimilmente giustificata dal coevo rapporto di impiego in essere, è riconducibile nell'ambito delle materie devolute alla competenza del giudice del lavoro, ratione materiae.

La quantificazione dei crediti, per i quali la Regione deduce genericamente un'erronea determinazione, discende dai criteri contabili forniti dalla stessa amministrazione e, peraltro, già utilizzati per la liquidazione della prestazione resa negli anni 2002 e 2003 e primo semestre 2005, di talché essa deve ritenersi corretta.

Alcuna prescrizione del credito, da ritenersi quinquennale, ai sensi dell'art.2948, n.4 cc, risulta consumata giacché l'istante con il sollecito di pagamento del 20/2/2006 ha interrotto validamente il corso prescrizionale dei crediti per cui è causa e di nuovo l'ha fatto con lettera del 12/5/2006 (cfr doc.5); di seguito, la prescrizione, il cui corso è iniziato nuovamente a decorrere, è stata ulteriormente interrotta con la raccomandata ar del 18/11/2009 (cfr doc.24).

I motivi di opposizione sono quindi infondati ed appare ingiustificato il rifiuto tuttora perdurante della Regione di corrispondere all'opposto i crediti spettanti oltre agli interessi legali, ex art.24,36° comma della legge 724/94 come modificato dalla pronuncia di incostituzionalità n.459/2000.

L'opposizione va quindi rigettata e, per l'effetto, va confermato il decreto ingiuntivo opposto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le spese seguono la soccombenza, nella misura liquidata in dispositivo in base alle tariffe professionali attualmente vigenti di cui al dm 140/12 (cfr Cass. sez. unite 12 ottobre 2012 n. 17405).

P.Q.M.

rigetta l'opposizione e, per l'effetto, conferma il decreto ingiuntivo opposto;

condanna l'opponente al pagamento delle spese di lite liquidate in € 1000,00 oltre IVA e CPA con attribuzione in favore dei procuratori anticipatari.

Napoli, 11/1/2013

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Isabella SANTORELLI

IL GIUDICE del lavoro
Dott.ssa Amalia Urzini

Tribunale di Napoli
Sezione Lavoro e Previdenza

sottoscritto cancelliere attesta che la presente sentenza è stata pronunciata e resa pubblica all'udienza del 11 GEN. 2013
Il Cancelliere

Napoli, 14 GEN. 2013

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Isabella SANTORELLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prese in UCG
15/09/14

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
SETTORE GENIO CIVILE DI NAPOLI
ASSEGNAZIONE 12 SET.
originatore: Dott Colucci
Responsabile del Procedimento
SCANNER

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0574944 01/09/2014 11,43

DIRIGENTE DEL SETTORE

Di Martino

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Finanziarie Gestione Spese Regionale
Centro Direzionale IS C/5
NAPOLI

Alla Direzione Generale Lavori Pubblici
E Protezione Civile UOD 53—08
Via De Gasperi, 28
80133 NAPOLI

E p. c. All'Assessore Al Bilancio
Dr. Gaetano GIANCANE
SEDE

Al Capo Dipartimento delle Risorse Umane, Finanziarie Strumentali
Dr. Salvatore VARRIALE
SEDE

Al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie
Dr. Bruno ROSATI
SEDE

Dott.ssa Claudia Campobasso

UOD 02
UOD 09

DIREZIONE GENERALE 53-08
LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE
5 SET 2014
A:
Firma

OGGETTO: Pignoramento n. 5829/13---2014---MORRONE EDUARDO
Pratica avvocatura CC 7648---7651/13---(4730/11)
Ordinanza di Assegnazione R.G. 2608/14
Provvisorio di uscita n. 634/14----quietanza N. 7757
Importo assegnato euro 137.043,02
Richiesta dati contabili.

In attuazione di quanto disposto dall'Assessore al Bilancio, Ragioneria e tesoreria, Finanze e tributi, nella "*Procedura relativa a pignoramenti, assegnazioni, svincolo di somme accantonate presso il terzo pignorato e sistemazioni contabili*" di cui alla nota prot. n. 393 del 19/03/2013, che fa seguito alla nota prot. n. 1015 del 12/06/2012, e facendo seguito alla nota dell'Avvocatura protocollo n. 853517/13 con la presente, ai fini della sistemazione contabile del provvisorio di uscita n. 634/14 giusta ordinanza di assegnazione R.G. 2608/14 che si allega in copia, si richiede alla Direzione Generale in indirizzo:

a) l'esistenza, e conseguentemente gli estremi, di eventuali impegni per le procedure di cui alla pratica di pignoramento in oggetto;
b) la parte dell'importo assegnato corrispondente a un debito fuori bilancio;
c) se è già stato riconosciuto il debito fuori bilancio o se è stata avviata la procedura di riconoscimento prevista dalla DGR n. 1731/2006.

Si rammenta, come specificato dalla citata procedura al punto 6, che ai fini della successiva sistemazione contabile del sospeso di tesoreria, La Direzione in indirizzo, sia per la parte relativa agli impegni già assunti, sia per la parte del debito fuori bilancio, adotterà i decreti di discarico e sistemazione contabile, con incidenza sui propri tetti di pagamento.

Per la parte relativa al debito fuori bilancio il decreto di sistemazione contabile sarà adottato indipendentemente dal riconoscimento da parte del Consiglio Regionale in quanto conseguente ad un provvedimento del Giudice dell'Esecuzione, fermo restando che la Direzione Generale è tenuta ad avviare immediatamente l'iter di riconoscimento previsto dalla DGR n. 1731/2006.

Sarà cura di codesta Direzione Generale trasmettere la presente alla U.O.D. che, a seguito dell' entrata in vigore del nuovo ordinamento, è competente per la materia, con l' invito a darne comunicazione a questa U.O.D.

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti.

La Dirigente della UOD ad interim
---- Antonietta MASTROCOLA ----

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTESA SANPAOLO

* * * Q U I E T A N Z A * * *

DATA 06.05.2014	ENTE/ES	PROV/U	CONTO
TESORERIA:DC OP BACK OFFICE NAPOLI	100/2014	634	46037

* * * QUIETANZA N. 7757 * * *

IL SOTTOSCRITTO MORRONE EDUARDO

BENEFICIARIO DEL PROVVISORIO SOPRAINDICATO, DICHIARA DI AVER RICEVUTO DAL TESORIERE DEL REGIONE CAMPANIA

L' IMPORTO DI EURO 137.043,02 ***** (CENTOTRENTASETTEMILAQUARANTATRE/02*****)

PER LA SEGUENTE CAUSALE : PAG PIGN N. 2013 0005829 CREDITORE N. 001

RIF. 087969 / 110520/ 51/ 0/ 8773

IMPORTO PROVV.U	BOLLI	SPESE	IMPORTO PAGATO
137.043,02	0,00	0,00	137.043,02

PAGATO IL 06.05.2014

PER QUIETANZA
(FIRMA PER ESTESO E LEGGIBILE)

IL TESORIERE
BANCO DI NAPOLI
FILIALE DI DC OP BACK OFFICE NAPOL

ESENTE DA BOLLO TABELLA ALL. B AL D.P.R. 26/10/72 N. 642
E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

PER IL CLIENTE

Intesa Sanpaolo S.p.A. Sede Legale: Piazza S. Carlo, 156 10121 Torino Sede Secondaria: Via Monte di Pietà, 8 20121 Milano Capitale Sociale Euro 6.646.547.922,56 Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale 00799960158 Partita IVA 10810700152 N. Iscr. Albo Banche 5361 Codice ABI 3069.2 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia Capogruppo del gruppo bancario "Intesa Sanpaolo" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

fonte: http://burc.regione.campania.it

5829/2013

Banco di Napoli SpA

Prot. **63001368**

Assegnatario **U074603 BARRETTA ANIELLO GENNARO**

Ufficio: **08773 Direzione Centrale Operations - Uff. Pignoramenti - Napoli**

Pignoramento presso terzi **Ex Art. 543 e Segg. C.P.C**

Tribunale di **NAPOLI**

Notifica del **23/10/2013** Prima Udienza **09/12/2013** Sentenza **002485/2011**

RG **0026082014** Importo Precetto **€ 133.937,20** Totale Bloccato **€ 200.905,80**

Importo Pignorato **€ 200.905,80** maggiorazione **50 %**

Note

Codice HU00 **2013/5829**

Stato **In attesa spese registrazione** 112,00

Debitore

Denominazione REGIONE CAMPANIA

CF/P IVA 80011990639 **Cat** TES **Progressiv** 105

Comune NAPOLI **Prov** NA **Cod Tes** 100

Creditore/i

POSTIGLIONE FRANCESCO **CF** PSTFNC72D29F839D

Netto pagato: € 1.092,80 **Rit. d'acconto:** € 200,00 **St. Leg.:** Si

MORRONE EDUARDO **CF** MRRDRD39L07G964G

Netto pagato: € 134.417,42 **Rit. d'acconto:** € 0,00 **St. Leg.:** No

LENHARDY FLAVIA **CF** LNHFLV71B67F839X

Netto pagato: € 1.092,80 **Rit. d'acconto:** € 200,00 **St. Leg.:** Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avv. FLAVIA LENHARDY
80132 NAPOLI - Via Cuma, 6
Tel. 081.7642005 - Fax 081.7648496
studiolenhardy@pec.it

COPIA

R.G. 2608/14

TRIBUNALE DI NAPOLI
SEZIONE QUINTA

Il giudice dell'esecuzione

Visti gli atti del procedimento iscritto al n. 2608 dell'anno 2014 del R.E.P.; 11464

Creditore procedente:

MORRONE EDUARDO

Debitore:

REGIONE CAMPANIA

Terzo pignorato:

BANCO DI NAPOLI SPA

Ritenuto che, in forza del t.e., il **credito azionato** va, ad oggi, determinato come segue:

€ 110.452,30	Capitale
€ 23.965,12	Interessi
	decorrenza _____ tasso _____
€ 0,00	Rivalutazione
€ 0,00	Spese processuali liquidate nel titolo
€ 0,00	Esborsi documentati successivi al titolo
€ 134.417,42	**Totale credito azionato**

oltre IVA e CPA nelle misure di legge, da computarsi sull'importo di €0,00 liquidato nel titolo esecutivo come spese processuali -al netto delle spese vive- e da corrispondersi a presentazione di fattura, sempreché non detraibili dal creditore;

Ritenuto che le **spese dell'intera procedura esecutiva** -incluse spese e competenze relative all'atto di precetto nonché competenze professionali per le attività successive alla formazione del t.e. (registrazione, copie, notifica del titolo esecutivo, ecc.)- vanno liquidate come segue:

€ 38,00	esborsi
€ 2.000,00	compensi
€ 2.038,00	**Totale spese della procedura esecutiva (*)**

(*) oltre IVA e CPA nelle misure di legge da corrispondersi a presentazione di fattura, se non detraibili dal creditore.

rilevato che il terzo ha reso dichiarazione positiva del suo obbligo nei limiti del pignorato;

assegna

al creditore le somme dovute dal terzo al debitore, nei seguenti limiti e salvo esazione: :

€ 2.038,00 a totale soddisfo delle spese di procedura esecutiva, oltre IVA e CPA;

con distrazione delle spese in favore del difensore, Avv. Francesco Postiglione e Flavia Lenhardy

€ 134.417,42 a totale soddisfazione del credito per cui si procede,

oltre spese successive occorrende (imposta di registrazione, copie della presente ordinanza, ecc.) ove ne sia documentato l'anticipo, il tutto comunque nei limiti dell'importo pignorato.

Ordina al terzo pignorato l'immediato pagamento delle somme assegnate e lo autorizza a trattenere per sé, su quanto dovuto al debitore, € 40,00.

Napoli, 17/3/2014

Il giudice dell'esecuzione
dr. Maria Di Lorenzo

fonte: http://burc.regione.campania.it